

Dopo il mancato riconoscimento del grande evento

Forum 2013, Oddati sfida il governo: ci aiuterà solo se vince il centrodestra?

NAPOLI — «Visto che il Governo nazionale ha proceduto a decine di dichiarazioni di grande evento per cose anche molto piccole, non capisco perché non sia ancora arrivata la dichiarazione di grande evento per il Forum Universale delle Culture».

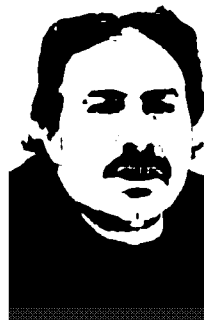
A domandarselo, non senza un cenno polemico verso le scelte fatte sino ad oggi, è l'assessore Nicola Oddati, che rincara la dose aggiungendo: «Perché questa dichiarazione non è arrivata come la chiedono le istituzioni democraticamente elette e cioè con un sostegno economico e un comitato di controllo nazionale sull'uso delle risorse governative? Alla luce dei fatti di queste ore ribadisco la mia richiesta e spero, una volta tanto, di trovare un ascolto non distorto dall'idea che Napoli avrà un aiuto quando e solo se vincerà il centro destra. In questo atteggiamento non ci sarebbe nè rispetto nè democrazia».

Considerazini, quelle di Oddati, che non risparmiano il ruolo della protezione civile con espliciti riferimenti alle vicende giudiziarie che negli ultimi giorni hanno coinvolto Guido Bertolaso. Anche se, nella sua contestazione, l'assessore al comune di Napoli chiarisce come il suo commento abbia un carattere esclusivamente politico.

«Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Guido Bertolaso, che è anche e soprattutto Capo della Protezione Civile nazionale, è indagato per corruzione. Come tutti gli italiani indagati (come tutti, non più di tutti) è innocente fino a prova contraria. Il problema che sollevo io — incalza Oddati — non è legato alla vicenda giudiziaria, bensì ad una vicenda esclusivamente di natura politica. Nel corso di questi anni, con responsabilità prima del governo Prodi e poi, in misura molto più preponderante, del governo Berlusconi, c'è stata una progressiva trasformazione della normativa sui grandi eventi e del ruolo della Protezione Civile la cui funzione è stata estesa progressivamente a decine di piccoli, medi e grandi eventi di carattere sportivo, turistico, culturale e religioso che in modo surrettizio sono stati sottratti alle procedure e alle norme ordinarie attraverso la dichiarazione di grande evento e con, quasi sempre, correlate nomine di commissari, sub commissari, vice commissari, sotto commissari e soggetti attuatori. Trovo abnorme, — conclude Oddati — la pletora di commissari e annessi, che rispondono solo a se stessi e a nessun altro e a cui può essere consentito o di agire in deroga (e questo può ancora andare bene) o a sfregio (e questo non va più bene) di ogni norma».

Considerazioni, quelle dell'assessore Oddati, che vedono sullo sfondo l'ammissione arrivata solo qualche giorno fa da parte del Comune di Napoli riguardo la struttura «elefantasca» della Fondazione per il Forum delle Culture del 2013. Una ammissione che ha portato a drastici tagli delle poltrone previste con la delibera approvata dallo stesso Consiglio comunale.

Raffaele Nespole



Nicola Oddati,
assessore
comunale di
Napoli alla Cultura

